



Touring Club Italiano
I VIAGGI DEL CLUB

MONGOLIA

TERRA DI AQUILE E DI CONQUISTATORI

IN VIAGGIO CON L'ESPERTO

DAL 14 AL 27 SETTEMBRE 2026





MONGOLIA

Terra di aquile e di conquistatori

DAL 14 AL 27 SETTEMBRE 2026

Una delle mete più remote e prestigiose al mondo: **la grande riserva del Gobi e la catena dei Monti Altai**, nell'estrema Mongolia occidentale al confine con Russia e Cina. Un territorio maestoso, dove la natura è protagonista assoluta e offre scenari sorprendenti, avventure autentiche, testimonianze culturali millenarie e una fauna selvatica straordinaria. Qui vivono stambecchi, pecore argali, lupi grigi, avvoltoi monaci, cervi, alci, aquile reali, leopardi delle nevi e molte altre specie rare, alcune purtroppo in via di estinzione.

In questa regione remota abitano i kazaki mongoli, celebri per l'antica tradizione della caccia con l'aquila. Una pratica che è molto più di una tecnica venatoria: è un'arte, un modo di vivere, un simbolo identitario. I "Berkutchi", i cacciatori con l'aquila, instaurano con i loro rapaci un rapporto profondo e irripetibile, fatto di fiducia reciproca e di un legame che si costruisce giorno dopo giorno. Ma gli Altai non ospitano solo i Kazak: una ventina di gruppi etnici, tra turcofoni e mongoli, condividono queste terre, accomunati da un'unica, solida eredità culturale: la vita nomade sotto il grande cielo blu.

Le loro *ger*, le tradizionali *yurte*, punteggiano vallate verdeggianti, picchi innevati e rive di laghi cristallini. È una regione ideale per fotografi e appassionati di natura, ma anche per chi desidera conoscere culture antiche e autentiche. Qui si incontrano **incisioni rupestri millenarie dichiarate Patrimonio UNESCO**, antichi tumuli funerari e leggende che parlano degli Almas — gli Yeti delle tradizioni locali — che avrebbero popolato queste montagne perdute. Uno dei tesori più preziosi dell'**Altai** sono proprio le persone che lo abitano: i cacciatori kazaki, i pastori tuvani della valle dello **Tsagaan Gol**, custodi di usi e tradizioni gelosamente preservati. I Tuvani si distinguono per lingua, abiti e abitudini, mentre i **Kazaki del Parco Nazionale Altai Tavan Bogd** hanno conservato la loro cultura in modo più profondo di qualunque altra comunità dell'Asia centrale, vivendo spesso in totale autonomia e parlando appena il mongolo.

Attraversare il **Parco Altai Tavan Bogd** richiede pazienza, spirito di adattamento e una buona dose di flessibilità. Ma ogni sforzo viene ampiamente ricompensato.

Tra paesaggi di una bellezza primordiale, incontri umani indimenticabili e una natura che qui si mostra ancora incontaminata, si scoprirà quanto questa Mongolia remota sappia regalare esperienze uniche, irripetibili e profondamente autentiche.



PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO VIAGGIO

- Un'immersione totale nella Mongolia più autentica
- Incontri unici con culture millenarie dai cacciatori kazaki dell'Altai ai pastori tuvani
- Il Festival delle Aquile uno degli eventi più straordinari dell'Asia Centrale
- Un viaggio di grande respiro storico e archeologico
- Paesaggi e fauna tra i più rari al mondo: la Riserva del Grande Gobi e i Monti Altai
- Accompagnatore esperto dall'Italia
- Gruppo limitato a 18 partecipanti



PROGRAMMA DI VIAGGIO



1 LUNEDÌ 14 SETTEMBRE

PARTENZA DALL'ITALIA

Partenza dall'Italia con voli di linea via scalo intermedio. Pernottamento a bordo.

2 MARTEDÌ 15 SETTEMBRE

ARRIVO A ULAANBAATAR (IL MUSEO NAZIONALE DI STORIA E LA PIAZZA DELL'EROE ROSSO)

Arrivo al mattino presto a **Ulaanbaatar**, espletamento

delle formalità d'ingresso. accoglienza e trasferimento in città. Sistemazione in hotel.

Visita della vasta **Piazza Sukhbaatar** che prende il nome dall'eroe della rivoluzione che proclamò l'indipendenza della Mongolia dalla Cina. Sulla piazza si affacciano diversi edifici: il **Palazzo del Parlamento**, decorato con le statue dei più famosi khan mongoli; il **Palazzo della Cultura**, che ospita la **Galleria Nazionale Mongola di Arte Moderna** e numerose altre istituzioni a carattere culturale; il **Teatro di Stato dell'Opera e del Balletto**. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita del **Monastero-Museo di Chojin Lama**, noto anche come **Museo della Religione**, che fu l'abitazione del lama Luvsan Haidav Chojin ("Chojin" era un titolo onorifico che veniva attribuito ad alcuni monaci), oracolo di stato e fratello del Bogd Khan. Il monastero venne trasformato in museo nel 1942 a testimonianza dello stile di vita feudale del passato. Il tempio principale, **Maharaja Sum**, ospita **statue di Sakyamuni (il Buddha storico), Lama Chojin e Baltung Choimba (il maestro del Bogd Khan)**.

Vi sono anche alcune tangka e delle belle maschere tsam utilizzate un tempo per le danze religiose. Il trono dell'oracolo e una magnifica statua di yab-yum (unione sessuale mistica) si trovano nel gongkhang, la cappella del protettore. Dopo si visiterà l'interessante **Museo Nazionale di Storia** che custodisce, tra le altre cose: pietre cervo (sculture funerarie con incisi cervi volanti),





PROGRAMMA DI VIAGGIO



corredi di tombe di epoca unna e uigura, costumi, capelli e gioielli rappresentativi della maggior parte dei gruppi etnici della Mongolia, armature mongole del XII secolo. Cena e pernottamento in hotel.

3 MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE

ULAANBAATAR (IL MONASTERO DI GANDAN, IL PALAZZO D'INVERNO DEL BOGD KHAN E IL MONASTERO-MUSEO DI GENGIS KHAAN)

Dopo la prima colazione visita di **Ulaanbaatar** si inizia con il **Monastero di Gandan**, il “luogo meraviglioso del-

la gioia completa”, non solo il più grande e importante monastero della Mongolia, ma anche uno dei monumenti più imponenti della capitale. La sua costruzione ebbe inizio nel 1838 per ordine di Bogd Gegen. Come la maggior parte dei monasteri mongoli fu pesantemente colpito nel corso delle purghe staliniane del 1937. Fu in parte risparmiato dai comunisti per dimostrare la loro finta tolleranza religiosa agli stranieri in visita ufficiale. La maggiore attrazione del complesso monastico è il **magnifico edificio bianco del Migjid Janraisig Sum**, con una enorme statua di Avalokitesvara, il Bodhisattava della Compassione, alta ben 26 metri. Si continua con il **Palazzo d'inverno di Bogd Khan**, l'edificio in cui visse per venti anni l'ottavo Buddha vivente nonché ultimo stravagante re della Mongolia alla fine del XIX secolo, Jebtzun Damba Hutagt (chiamato Bogd Khan). Per motivi poco chiari i russi risparmiarono il palazzo dalla distruzione e lo trasformarono in museo. Il palazzo estivo, sulle rive del Tuul Gol, fu invece completamente distrutto. Il complesso è costituito da vari edifici e cortili, il vero e proprio Palazzo d'Inverno è un edificio bianco in stile russo al cui sono esposti magnifici thangka, costumi, mobili e oggetti preziosi appartenuti al Bogd Khan. Pranzo in ristorante locale.

Nel pomeriggio visita al **Museo di Gengis Khaan**, aperto nel 2022, che raccoglie oltre 12.000 reperti prima stipati negli archivi di stato o in mostra in Russia e Stati Uniti e si pregia di essere la più completa rassegna





PROGRAMMA DI VIAGGIO



dell'impero di Gengis Khan e di quelli successivi. Cena in ristorante locale. Rientro in hotel e pernottamento.

4 GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

ULAANBAATAR - BAYANGOBI - KHARKHORIN

Dopo la prima colazione partenza per **Bayangobi** dove sosteneremo per il pranzo. Nel pomeriggio visitiamo il piccolo monastero di Uvgunt all'interno dei monti Khogno Khan e la **distesa di dune Elsen Tasarkhai**. Proseguiremo quindi per **Kharkhorin**. Antica capitale del Grande Impero Mongolo e tesoro principale del buddismo mongolo, il **monastero di Erdenezuu**. Kharkhorin fu fondata nella valle del fiume Orkhon nel 1220. Fu una delle tappe della leggendaria Via della Seta per 140 anni. Kharkhorin svolse un ruolo significativo nella storia mongola e fu capitale del Grande Impero Mongolo fino a quando Khubilai Khaan, nipote di Gengis Khan, trasferì la capitale a Pechino durante la dinastia Yuan. Vicino al tempio, possiamo ammirare la **Roccia della Tartaruga**, venerata

da quasi 800 anni. Il monastero di Erdenezuu, il primo monastero buddista, fu fondato da Avtai Sain Khaan, discendente di Gengis Khan, sulle rovine di Kharkhorin nel 1586. Il monastero è circondato da splendide mura bianche e ospita 108 stupa. Per secoli è stato un centro spirituale e intellettuale della Mongolia e vi si trovano straordinarie collezioni di dipinti buddisti, oggetti religiosi di inestimabile valore, abiti speciali per la danza religiosa Tsama e iconografia buddista di eccellente fattura con vero stile mongolo e tibetano. Sistemazione in ger (con bagno privato), cena.

*La **ger** è la tipica tenda dei nomadi della steppa dell'Asia Centrale (il termine yurt, più comune utilizzato in occidente per indicare la tenda dei nomadi, è di origine russa e non mongola). Ha la struttura in legno rivestita di feltro e il pavimento ricoperto di tappeti; alta e spaziosa assomiglia a una vera e propria abitazione, vi si sta comodamente in piedi ed è dotata di letti con materassi, lenzuola, coperte e una stufa a legna centrale. Le docce e le toilette sono in condivisione.*



PROGRAMMA DI VIAGGIO

5 VENERDÌ 18 SETTEMBRE

KHARKHORIN - BAYANKHOGOR

Prima colazione al campo e dopo la visita al **Monastero** partenza per **Bayankhongor** attraverso la valle del fiume Orkhon.

La **Valle dell'Orkhon** è un territorio ricco di testimonianze archeologiche oltre che di bellezze naturalistiche, dove si possono incontrare diverse famiglie di nomadi. L'ambiente è coinvolgente con aspetti di territorio vulcanico, foreste, praterie, canyon, monasteri, cui i locali hanno dato l'appellativo di "paradiso degli allevatori di cavalli". È una delle due località in Mongolia inserite tra i **siti definiti Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco**. La Valle dell'Orkhon è infatti conosciuta come la culla della civiltà mongola perché numerosi antichi monumenti giacciono entro i suoi confini. Avremo certamente la possibilità di visitare qualche famiglia di pastori per assaporare la loro ospitalità e scoprire modi diversi di vita. Cena in ristorante locale o in hotel e pernottamento.

6 SABATO 19 SETTEMBRE

BAYANKHOGOR - DESERTO DEI GOBI ALTAI

Dopo la prima colazione breve visita della cittadina e partenza verso la **città di Altai**, il capoluogo del-



la regione del Gov-Altai. Attraverseremo la **Riserva Integrale del Grande Gobi**, un parco naturale di più di 5 milioni di ettari di aree incontaminate dove la presenza umana è molto rarefatta, costituiscono una un habitat protetto per varie specie di animali in via d'estinzione come il mazaalai o orso del gobi, l'asino selvatico e il cammello bactriano selvatico. In questo deserto roccioso, una combinazione di elementi naturali forniscono scenari di grande bellezza.





PROGRAMMA DI VIAGGIO



Pranzo in ristorante locale. Lungo la strada troverai poi una piccola e suggestiva oasi dove si produce una qualità d'uva usata per fare un ottimo vino simile allo champagne, che si può acquistare nel piccolo villaggio di Biger-sum. Lungo la strada è possibile vedere un **balbal antichissimo**, il **khu chuluu**, una delle enigmatiche stele funerarie turche scolpite in forma di uomo.

Arrivati a Altai, sistemazione in hotel, visita al piccolo museo locale. Cena in ristorante locale o in hotel e pernottamento.

7 DOMENICA 20 SETTEMBRE

ALTAI - KHOVD

Prima colazione in hotel e partenza per **Khovd, capitale dell'omonima provincia**.

La città ha una popolazione multiculturale ed ospita più di 17 diversi gruppi etnici, i cui principali sono sette etnie Oirat (Dörvöd, Khoshuud, Myangad, Torguud, Ööld, Uriankhai e Zakhchin), due turche (Kazaki e

Tuva) e ovviamente i mongoli Khalkha. Prima di arrivare a Khovd, **sosta al lago Khar Us**, in mongolo "il lago delle Acque Nere", è un lago d'acqua dolce; il fiume Khovd sfocia in questo lago creando un gigantesco delta paludoso.

Interconnesso al lago Durgun, con altri laghi della zona, rappresentano un habitat straordinario ed emozionante per chiunque ami la natura, con l'insieme di zone umide, di acque dolci e salmastre, paludi, steppa e deserto con le sue numerosissime specie animali e vegetali che le popolano.

Vicino al lago c'è un antico canale di irrigazione, costruito 1400 anni fa ai tempi del khanato turco, inoltre lungo la sponda occidentale del Khar-Us-Nuur si trova il cosiddetto muro di Gengis Khan.

Pranzo in ristorante locale e visita del **Museo di Khovd**, uno dei luoghi turistici più interessanti da visitare dove si possono ammirare diversi reperti archeologici e etnografici, costumi tradizionali, strumenti musicali tipici e opere d'arte locali che esprimono la ricchezza e la diversità dell'arte mongola. Cena in ristorante locale o in hotel e pernottamento.



PROGRAMMA DI VIAGGIO



8

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE

KHOVD - BAYAN OLGIIY - FESTIVAL DELLE AQUILE AL LAGO TOLBO

Prima colazione in hotel e partenza verso la capitale della provincia di **Bayan-Ölgij**, per addentrarsi tra le selvagge valli dei monti Altay contornate da montagne che superano i 4.000 metri di altitudine, perennemente ricoperte di ghiacciai e neve. L'area del **Parco Nazionale Altay Tavan Bogd** è di una bellezza stupefacente, si estende in una remota zona verso il confine con la Cina e custodisce i magnifici laghi Khoton Nuur, Khurgan Nuur, Dayan Nuur e Kar Nuur.

La regione è ricca di siti archeologici costituiti da enormi tumuli sepolcrali di pietre risalenti al periodo degli Unni (kurgan) e enigmatiche stele funerarie turche scolpite in forma di uomo (balbal). Nei pressi del **lago Tolbo**, **parteciperemo al Festival delle Aquile**. Conosciuto anche come il "lago delle macchie", questo è una formazione di acqua dolce, ed è considerato dai kazak un lago sacro, dove l'acqua è particolarmente limpida. Questa è un'area protetta famosa per una moltitudine di rari animali selvatici e petroglifi. Qui fu combattuta una grande battaglia nel 1921 tra i bolscevichi e i russi bianchi, con il generale mongolo locale, Khasbaatar, che si schierò con i bolscevichi. I bolscevichi vinsero e ci sono un paio di targhe commemorative in riva al lago. Pranzo pic nic in corso di viaggio.

Il **Festival delle Aquile dell'Altaj**, noto anche come Festival delle Aquile del Lago Tolbo, è un evento annuale che si tiene la terza settimana di settembre nei pressi del Lago Tolbo, nella provincia di Bayan-Ölgij, nella Mongolia occidentale. Celebra il patrimonio culturale dei cacciatori di aquile kazaki, che dimostrano le loro abilità addestrando aquile reali per catturare piccole prede, competendo in gare di agilità e partecipando ad altre attività tradizionali come i giochi equestri.

Cena in ristorante locale o in hotel e pernottamento.

I nomadi kazaki vivono in Asia centrale da 400 anni, ma hanno cominciato a frequentare la zona del Bayan Olgii negli anni '40 del XIX secolo per pascolare le loro greggi sui pascoli d'alta montagna durante i mesi estivi, per poi tornare in Kazakistan o in Xinjiang durante l'inverno. Dopo la rivoluzione mongola del 1921, fu stabilito un confine definitivo in virtù di un accordo tra la Cina, la Russia e la Mongolia, ma i kazaki continuarono a praticare il nomadismo fino agli anni '30, attraversando i confini a loro piacimento. Sembra che il termine "kazako" significhi "guerriero libero" o "girovago della steppa". Le origini dei kazaki risalgono al XV secolo, quando alcuni parenti ribelli di un khan uzbeko abbandonarono il clan e si insediarono nell'attuale Kazakistan. La cultura kazaka si differenzia profondamente da quella mongola; perfino le selle hanno una forma diversa. La musica viene accompagnata dai canti dei bardi, che suonano la dombra, un liuto a due

PROGRAMMA DI VIAGGIO

corde. Le ger kazake sono più alte, più ampie e più riccamente decorate rispetto a quelle mongole, con arazzi (tush) sulle pareti e tappeti di feltro (koshma) ornati con motivi floreali e animali stilizzati. I kazaki aderiscono molto liberamente all'islamismo sunnita, ma la religione non è molto sentita, a causa dello stile di vita nomade e della soppressione dell'islamismo durante il periodo sovietico. I kazaki parlano un idioma del ceppo turco-tatara con 42 caratteri in cirillico, simile al russo, e che si distingue dalla lingua mongola. La **caccia con le aquile** è una tradizione kazaka che risale a circa 2000 anni or sono, anche Marco Polo ne fa menzione nei suoi viaggi. Le aquile, la cui vista è otto volte superiore a quella umana, vengono addestrate per catturare conigli, marmotte, volpi e anche lupi. Vengono quasi sempre utilizzate aquile femmine perché pesano un terzo in più dei maschi; infatti, possono raggiungere i 7 kg di peso, e sono molto più aggressive. I giovani volatili vengono catturati dai nidi, ingrassati e poi domati legandoli a un palo di legno chiamato tugir. Gli strumenti utilizzati per l'addestramento e la caccia comprendono il tomaga (cappuccio), i bialai (guanti) e la khundag (copertina per tenere al caldo il volatile). Se ben addestrata un'aquila può vivere e cacciare per 30 anni. La maggior parte dei cacciatori addestra più aquile nel corso della propria vita, visto che ogni aquila viene utilizzata per circa 8 anni.

9 MARTEDÌ 22 SETTEMBRE

FESTIVAL DELLE AQUILE AL LAGO TOLBO

Prima colazione in hotel. Giornata dedicata allo straordinario e colorato **Festival dell'Aquila del Lago**

Tolbo. Un evento tradizionale della Mongolia occidentale, dove i cacciatori di aquile kazaki si sfidano in abilità come velocità, precisione e agilità con le loro aquile reali. Il festival offre anche attività culturali tradizionali kazake come giochi equestri, musica e artigianato, il tutto sullo sfondo mozzafiato dei Monti Altai. Viene celebrata l'antica arte della falconeria, tradizione millenaria, che crea un profondo legame di fiducia tra cacciatore e aquila. Si potrà assistere ad esibizioni di danza, musica e narrazioni con abiti tradizionali kazaki, giochi equestri, come l'Er Enish, tiro alla fune a cavallo e si potranno trovare tanti oggetti unici di artigianato locale. Pranzo pic nic e cena in ristorante locale o in hotel. Pernottamento.

10 MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE

OLGII - UVS

Dopo la prima colazione partenza per la cittadina di **Ulaangom (Valle Rossa)**, la capitale della provincia dell'Uvs, che si trova alle pendici dei Monti Harhira, 120 km a sud del confine con la Russia e 1300 km dalla capitale Ulaanbaator. Lungo il percorso si attraversa la porzione orientale della **Depressione dei Grandi Laghi**. Sosta al Lago Achit, il più grande lago d'acqua dolce della provincia di Uvs, ad un'altitudine di 1.435 m.s.l.m.. È lungo 28 km, largo 16 km e profondo 3-5 m. La costa è ricoperta di steppe, prevalentemente collinari, ma paludose a nord. Nel lago sfociano anche diversi fiumi, tra cui il **Tsagaan Gol** (Fiume Bianco) che fa da confine naturale tra le popolazioni Tuvine e le popolazioni Kazak. Nel **lago Achit** vivono dei pesci endemici che riescono a sopravvivere anche quando





PROGRAMMA DI VIAGGIO

in inverno l'acqua gela per tutta la sua profondità. Si prosegue per il **lago Uureg** che è un lago salato, posto a un'altitudine di 1.425 m.s.l.m.; è lungo 20 km e largo 18 km ed ha una profondità massima di 42 m. Il lago in alcuni periodi dell'anno ospita vari uccelli acquatici (cigni, oche, anatre...) ed è ricco di pesci. Pranzo in corso di escursione, cena in ristorante locale o in hotel.

11

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE

UVS - TOSONTSENGEL

Dopo la prima colazione e una veloce visita della cittadina ci rechiamo al **lago Uvs**, un gigantesco mare interno circondato da dune di sabbia e aree desertiche. Sulle sue rive nidificano circa 200 specie di uccelli, oltre a gru, oche e aquile. Costeggiamo il lago per diversi chilometri. Poi il paesaggio cambia repentinamente e al deserto si sostituisce un paesaggio alpino con foreste e spettacolari valichi di montagna. Lungo queste vallate, dove il clima è molto variabile, si trovano dei **Balbal** e diversi **tumuli sepolcrali**. Dai valichi si avrà



anche visione di uno dei monti più sacri della Mongolia l'**Otgon Tenger** di 3905 metri. Pranzo e cena in ristorante locale. Pernottamento.

12

VENERDÌ 25 SETTEMBRE

TOSONTSENGEL - TERKHIIN TSAGAAN NUUR

Dopo colazione visita alla cittadina poi prendiamo la strada verso il **lago Terkhiin Tsagaan**, chiamato anche "Lago Bianco", incastonato tra le **montagne di Khangai** a 2.060 m. Misura 16 km di larghezza e 20 km di lunghezza e le sue acque sono di eccezionale purezza. È il cuore di un'area protetta per la sua biodiversità, poiché convivono diversi ecosistemi: taiga (foresta boreale), steppa montana e zone umide che ospitano una ricca fauna.

Dopo pranzo, visiteremo il **cratere spento del vulcano Khorgo**, situato a est del lago Terkhiin Tsagaan Nuur. Il vulcano Khorgo si trova a un'altitudine di 2.200 metri, le sue pendici sono ricoperte di basalto e il suo cratere forma un cono quasi perfetto di 200 metri di diametro e 100 metri di profondità. La sua ultima eruzione risale a 8.000 anni fa; è stato l'ultimo vulcano attivo in Mongolia. Pernottamento in ger, con bagno condiviso.

13

SABATO 26 SETTEMBRE

TERKHIIN TSAGAAN NUUR - ULAANBAATAR

Prima colazione al campo e partenza per Ulaanbaatar. Pranzo lungo il percorso. Arrivo in città e sistemazione in hotel. Visita ad una **fabbrica di cashmere** per assistere al processo di lavorazione di questa lana pregiata. Cena in ristorante locale e pernottamento in hotel.

14

DOMENICA 27 SETTEMBRE

ULAANBATAAR - ITALIA

Presto al mattino trasferimento all'aeroporto per l'imbarco sul volo di linea per l'Italia via scalo intermedio. Colazione con breakfast-box, pranzo a bordo.

MONGOLIA

DAL 14 AL 27 SETTEMBRE 2026

SCHEDA TECNICA



TIPOLOGIA DI VIAGGIO

Viaggio che richiede un notevole spirito di adattamento alle spartane realtà di una regione dove non esiste turismo, soprattutto per quanto riguarda i tre pernottamenti nelle case invernali dei pastori nomadi kazaki. Il viaggio si svolge con bus e fuoristrada 4x4 giapponesi, massimo 3 passeggeri per veicolo. Sono previsti guida locale in inglese, accompagnatore esperto italiano e un cuoco su mezzo d'assistenza durante i giorni di spedizione. A inizio settembre le temperature oscillano tra 10° e 15°C di giorno, con possibili cali fino a -5°C nelle zone montane degli Altai. Nella mini-spedizione nell'area degli Altai si viaggia tra i 2.000 e i 2.500 metri di quota. Si consiglia un abbigliamento leggero (pantaloni di tela, camicie e magliette) con strati aggiuntivi da sovrapporre. Scarpe comode e robuste per poter essere usate nelle escursioni e passeggiate o durante eventuali situazioni meteorologiche avverse. Un indumento impermeabile. Capi pesanti sono necessari specie per le sere vista la notevole escursione termica che in alcune zone di notte può portare quasi allo zero.

Note – Per questioni operative l'itinerario potrebbe subire variazioni pur mantenendo le località da visitare.



OPERATIVO VOLI

ANDATA DA MILANO MALPENSA E ROMA FIUMICINO

Data	N. Volo	Origine	Destinazione	Partenza	Arrivo
14/09/2026	TK 1874	Milano Malpensa	Istanbul	10:45	14:45
14/09/2026	TK 1862	Roma Fiumicino	Istanbul	10:40	14:40
14/09/2026	TK 236	Istanbul	Ulaanbaatar	18:15	07:10*

RITORNO A MILANO MALPENSA E ROMA FIUMICINO

Data	N. Volo	Origine	Destinazione	Partenza	Arrivo
27/09/2026	TK 237	Ulaanbaatar	Istanbul	09:00	13:40
27/09/2026	TK 1875	Istanbul	Milano Malpensa	16:25	18:20
27/09/2026	TK 1863	Istanbul	Roma Fiumicino	16:40	18:20



VIAGGIO ESCLUSIVO



Touring Club Italiano

MONGOLIA

DAL 14 AL 27 SETTEMBRE 2026

SCHEDA TECNICA



SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Città	Hotel	Categoria	Sito web
Ulaanbataar	Best Western Hotel	4*	https://tuushinhotel.com/
Bayangobi	Secret of the Silk Road ger camp	4*	https://mongoliansecrethistory.mn/en/accommodation/mongolian-secret-history-camp
Bayankhongor	MB Hotel	4*	https://www.hinomad.mn/en/hotel/1887044157810151424
Govi Altai	Minj Hotel	4*	https://www.tripadvisor.it/Hotel_Review-g1632176-d10280896-Reviews-Minj_Hotel-Khovd_Khovd_Province.html
Khovd	Steppe Hotel	4*	https://steppecopper.mn/partners/steppe-hotel
Olgii	Makhsum o Dostyk	4*	https://mindtrip.ai/restaurant/olgiy-mongolia/makhsum-center/re-XdOpAdRU
Tsagaan Nuur	Camp Maikhan tolgoi ger con bagno in comune	4*	https://www.maikhantolgoi.com/

Note - Gli hotel elencati potranno essere sostituiti con strutture equivalenti della stessa categoria. Le sistemazioni definitive saranno riconfermate assieme ai documenti di viaggio circa 20 giorni prima della partenza.



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

€ 5.320: minimo 12 partecipanti

€ 4.770: minimo 15 partecipanti

€ 40: quota gestione pratica

€ 400: supplemento camera singola

€ 435: tasse aeroportuali/fuel surcharge



ORGANIZZAZIONE TECNICA

KEL 12 TOUR OPERATOR S.R.L. – MILANO - P.IVA 07809320968 - Licenza esercizio 636889/2016 Milano
Polizza Allianz Global Assistance n. 505197024 - FONDO ASTOI A TUTELA DEI VIAGGIATORI
Condizioni generali di contratto touringclub.it/uploads/kel12_condizioni_generali_di_contratto

VIAGGIO ESCLUSIVO



Touring Club Italiano

MONGOLIA

DAL 14 AL 27 SETTEMBRE 2026

SCHEDA TECNICA

LA QUOTA COMPRENDE

- Voli di linea intercontinentali e locali in classe economica
- Trasporti con automezzi fuoristrada tipo Toyota Land Cruiser nella regione degli Altay e bus a Ulaanbaatar
- Pernottamenti in camera doppia in hotel e campi di ger
- Trattamento di pensione completa, alcuni pranzi sono previsti tipo pic-nic
- Guida locale parlante inglese e esperto accompagnatore italiano
- Ingressi ai Parchi Nazionali e ai Musei
- Accompagnatore esero dall'Italia

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tasse aeroportuali e fuel surcharge
- Mance, bevande, facchinaggio
- Spese extra personali in genere e tutto quanto indicato come facoltativo
- Assicurazione standard ed integrativa
- Tutto quanto non espressamente specificato nel programma e alla voce "La quota base comprende"

PENALITÀ DI CANCELLAZIONE

Penalità in caso di recesso ove non previste dall'Assicurazione Annullamento Viaggio:

- 10% fino a 90 giorni di calendario prima della partenza
- 35% da 89 a 75 giorni di calendario prima della partenza
- 55% da 74 a 65 giorni di calendario prima della partenza
- 85% da 64 a 31 giorni di calendario prima della partenza
- 100% dopo tali termini

il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

ASSICURAZIONE VIAGGIO

POLIZZA STANDARD (obbligatoria)

€ 245: fino a € 6.000

€ 280: fino a € 7.000

POLIZZA INTEGRATIVA (facoltativa)

€ 135: fino a € 6.000

€ 145: fino a € 7.000



PRENOTAZIONI

TERMINE ULTIMO PRENOTAZIONI:
1° LUGLIO 2026

NUMERO PARTECIPANTI

Questo è un viaggio esclusivo con un numero limitato di **minimo 12 e massimo 18 posti disponibili**, disegnato per vivere esperienze uniche e distintive. La conferma del viaggio avverrà al raggiungimento del numero minimo di posti disponibili. Consigliamo di prenotare quanto prima, poiché al raggiungimento del numero massimo, le iscrizioni al viaggio saranno chiuse, anche in anticipo rispetto al termine ultimo indicato nel programma. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo dei partecipanti verrà restituito l'intero importo dell'acconto versato.

Crediti fotografici: Shutterstock

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per partecipare al viaggio occorre essere iscritti al Touring Club o aderire all'atto della prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni:

PUNTI TOURING E AGENZIE SUCCURSALI

www.touringclub.it/chi-siamo/presenza-sul-territorio

VIAGGIO ESCLUSIVO



Touring Club Italiano